

Roma, 30 giugno 2026

Circolare n. 155/2026

Oggetto: Dogane – Rinvio del contributo sui pacchi di modico valore – DL Infrastrutture e PNRR 7 – Art.15 del Decreto legge 26.6.2026, n.107, su G.U. n.146 del 26.6.2026.

Con il provvedimento indicato in oggetto, è stata rinviata all'**1 ottobre 2026** l'entrata in vigore, prevista in precedenza per l'1 luglio, del contributo amministrativo di 2 euro da applicare alle spedizioni dal valore dichiarato pari o inferiore a 150 euro proveniente da Paesi extra-UE che gli Uffici delle dogane devono riscuotere all'atto dell'importazione definitiva delle merci oggetto di tali spedizioni.

Come è noto, tale contributo era stato introdotto dalla *Legge di Bilancio 2026* (art.1 c.126-128 della L.n.199/2025) e già sospeso fino al 30 giugno dal cd *DL Fiscale* (art.5 del DL n.38/2026 come convertito dalla L.n.88/2026).

Nel corso degli ultimi mesi, la Confetra ha promosso un'intensa e costante attività di interlocuzione istituzionale nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze rappresentando le forti criticità derivanti dall'introduzione della misura e chiedendone la completa soppressione.

La Confetra ha evidenziato come la misura determini rilevanti effetti distorsivi sotto il profilo concorrenziale, aggravati dall'imminente entrata in vigore, a decorrere dall'1 luglio, del contributo di 3 euro previsto dalla disciplina europea e applicabile, in via temporanea, fino a luglio 2028.

È stato inoltre evidenziato come il provvedimento non produca effetti negativi soltanto per le imprese della logistica, del trasporto e dell'e-commerce, ma rischi di arrecare un pregiudizio anche alle entrate erariali nazionali. I dati relativi ai primi mesi del 2026 evidenziano infatti un fenomeno già in atto di progressivo trasferimento delle operazioni di importazione e sdoganamento verso altri Stati membri dell'Unione europea che non applicano analoghi oneri, in particolare Belgio, Paesi Bassi e Ungheria.

Tale dinamica, oltre a determinare una perdita di competitività per il sistema logistico nazionale, rischia di sottrarre all'Italia flussi commerciali, attività doganali e gettito fiscale connesso alle operazioni di importazione, producendo effetti contrari agli obiettivi di rafforzamento della competitività e dell'attrattività del Paese.

Cristiana Marrone
Responsabile di Area

*Per riferimenti confronta circ.re conf.le n. [128/2026](#)
Allegato uno
CM-Gr/gr*

G.U. n.146 del 26.6.2026

DECRETO-LEGGE 26 giugno 2026 , n. 107

Disposizioni urgenti per interventi infrastrutturali e per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonche' ulteriori disposizioni finanziarie urgenti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

***** OMISSIS *****

Emana

il seguente decreto-legge:

Capo I

Disposizioni urgenti in materia di interventi infrastrutturali

***** OMISSIS *****

Art. 15

Differimento dell'applicazione del contributo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 30 dicembre 2025, n. 199

1. All'articolo 5 del decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2026, n. 88, le parole: «1° luglio 2026» sono sostituite dalle seguenti: «1° ottobre 2026».

2. Agli oneri derivanti dal comma 1, valutati in euro 61,2 milioni di euro per il 2026, si provvede mediante corrispondente utilizzo delle somme versate all'entrata del bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che, alla data del 22 giugno 2026, non sono riassegnate ai pertinenti programmi e restano, per detto importo, acquisite all'erario.

Art. 16

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sara' presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sara' inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi' 26 giugno 2026

MATTARELLA

Meloni, Presidente del Consiglio
dei ministri

Salvini, Ministro delle
infrastrutture e dei trasporti

Giorgetti, Ministro dell'economia e
delle finanze

Foti, Ministro per gli affari
europei, il PNRR e le politiche di
coesione

Calderone, Ministro del lavoro e
delle politiche sociali

Mazzi, Ministro del turismo

Pichetto Fratin, Ministro
dell'ambiente e della sicurezza
energetica

Urso, Ministro delle imprese e del
made in Italy

Crosetto, Ministro della difesa

Zangrillo, Ministro per la pubblica
amministrazione

Schillaci, Ministro della salute

Lollobrigida, Ministro
dell'agricoltura, della sovranita'
alimentare e delle foreste

Visto, il Guardasigilli: Nordio